



COMUNE DI TIGGIANO

Provincia di Lecce

COPIA

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nr. 6 del 29-04-2016**

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

L'anno duemilasedici giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17:20 in Tiggiano, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo comune e in carica:

MORCIANO Ippazio Antonio	P	MARTELLA Maria Antonietta	P
MARTELLA Piero	P	NEGRO Anna Lisa	P
ALESSIO Giuseppe	P	NUCCIO Massimiliano Pasquale	P
CAZZATO Giacomo	P	RIZZO Marco	A
MARTELLA Domenico	P	ARETANO Biagio	P
MARTELLA Donato	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

ASSESSORI ESTERNI (art.25, c.3 dello Statuto Comunale)	
MARTELLA Ippazio	P
RICCHIUTO Concetta	P

Risultato legale il numero degli intervenuti; assume la presidenza Ing. Ippazio Antonio MORCIANO in qualità di Presidente assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Donatella POLIGNONE.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 26-04-2016

Il Responsabile del servizio
F.to Dott.ssa Silvia DE SALVO

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 26-04-2016

Il Responsabile del servizio
F.to Dott.ssa Silvia DE SALVO

OGGETTO: Approvazione tariffe Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) - Anno 2016.

Relaziona sull'argomento il consigliere Donato Martella comunicando che le tariffe sono differiscono molto da quelle dello scorso anno.

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati;

VISTI:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc), composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 704 della stessa legge con il quale è stato abrogato l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES;
- i commi da 641 a 668 e i commi da 681 a 691 della medesima legge, che disciplinano la tassa sui rifiuti TARI

CONSIDERATO:

- che la TARI, come la TARES, è composto da una tariffa di parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una tariffa di parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, ed è articolata per fasce di utenza domestica e non domestica;
- che la TARI, riproponendo le caratteristiche e le finalità della TARES, deve essere calcolato per le singole utenze, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n° 158/1999;

PRESO ATTO che il comma 683 dell'art. 1 della legge 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RITENUTO di determinare la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche con il rapporto di 70/30, determinando detto rapporto avendo come base di riferimento la produzione teorica di rifiuti delle utenze non domestiche (derivato dall'applicazione dei coefficienti di produzione di cui al D.P.R. 158/99) rapportata alla quantità totale di rifiuti prodotti, e tenendo conto della effettiva preponderante influenza dell'utenza domestica sulla produzione totale dei rifiuti;

CONSIDERATO, inoltre, che la suddivisione delle tariffe in quota fissa e quota variabile, e la loro determinazione viene stabilita sulla base di coefficienti di produzione rifiuti delle diverse tipologie di utenza, individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi fissati dal D.P.R. 158/99 definiti Ka, Kb, Kc e Kd;

CONSIDERATO che:

- per le utenze domestiche si reputa opportuno, nell'individuazione dei coefficienti di produzione rifiuto per la parte variabile della tariffa nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/99, operare le scelte utilizzando coefficienti Kb medi rispetto ai limiti minimi e massimi fissati dal predetto D.P.R.;

- per le utenze non domestiche, l'applicazione del presente metodo tariffario comporta incrementi in taluni casi molto rilevanti per alcune tipologie di utenza; si reputa quindi opportuno, nell'individuazione dei coefficienti di produzione rifiuto per la parte fissa e variabile della tariffa, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/99, operare le scelte utilizzando, come base di partenza per talune categorie, coefficienti minimi e, per altre categorie, coefficienti massimi, al fine di puntare ad una distribuzione più equa degli incrementi ed evitare picchi di aumento o di diminuzione eccessivi rispetto alla previgente tariffazione;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 42 commi 8 e 9 del Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 08.09.2014:

- il Comune può accollarsi, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, nella misura massima del 50% la TARI dovuta nella parte fissa e variabile (con esclusione della tassa provinciale) per le unità immobiliari che non godono di altre agevolazioni o riduzioni dalle Utenze Domestiche che versano in condizione di grave disagio sociale ed economico e che ne facciano domanda;
- il Comune può altresì accollarsi, sempre nella misura massima del 50% la TARI dovuta dalle delle Utenze Non Domestiche, nella parte fissa e variabile (con esclusione della tassa provinciale), che presentano particolari criticità in funzione della misura dei coefficienti di produttività applicati nella determinazione delle tariffe e che ne facciano domanda;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs. 22/97 e come già stabilito nella tariffa rifiuti, ed al fine di graduare nel tempo gli adempimenti tariffari conseguenti all'istituzione del tributo TARI e di contenere le sperequazioni che deriverebbero da tariffe non omogenee, si ritiene di apportare idonei correttivi:

- attraverso riduzioni della tariffa di parte fissa con riferimento ad alcune categorie non domestiche;
- attraverso l'applicazione di coefficienti Kc e/o Kd aumentati rispetto al minimo (ma mai oltre i massimi consentiti dalla legge) con riferimento a specifiche categorie non domestiche affinché si determini una distribuzione più equa delle variazioni tariffarie rispetto all'anno 2013;

DATO ATTO che tutte le scelte operate rispondono unicamente all'esigenza di mitigare il peso impositivo risultante dall'applicazione del tributo, in particolare su alcune categorie di utenze non domestiche operanti sul territorio, anche in considerazione:

- della reale situazione economica del territorio di riferimento,
- della effettiva capacità delle stesse utenze di produrre rifiuti rapportata alla caratteristiche economiche e sociali del territorio, alle abitudini di consumo dei residenti e ai flussi turistici,
- dell'impatto determinato già nello scorso anno dal passaggio da TARSU a TARES e dei conseguenti disagi economici riscontrati fra le utenze;

RITENUTO quindi di determinare le tariffe per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016 del Tributo TARI, come di seguito riportate:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE		
Nuclei familiari	Tariffa Parte Fissa €/mq	Tariffa Parte Variabile €
1 Componente	0,979	26,32
2 Componenti	1,149	52,64
3 Componenti	1,305	67,45
4 Componenti	1,410	85,54
5 Componenti	1,449	106,92
6 o più Componenti	1,436	121,73

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE			
N.	Categorie	Tariffa Parte Fissa €/mq	Tariffa Parte Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,722	0,626
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,066	0,913
3	Stabilimenti balneari	1,250	1,134
4	Esposizioni, autosaloni	0,939	0,805
5	Alberghi con ristorante	2,261	2,066
6	Alberghi senza ristorante	1,628	1,482
7	Case di cura e riposo	1,848	1,681
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,807	1,566
9	Banche ed istituti di credito	0,951	0,860
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,096	1,807
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,566	2,207
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,807	1,564
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,529	2,171
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,554	1,332
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,716	1,476
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,215	7,078
17	Bar, caffè, pasticceria	7,372	5,486
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,638	2,277
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,866	3,185
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,613	3,539
21	Discoteche, night-club	2,446	2,257

DATO ATTO che le Tariffe del Tributo TARI saranno maggiorate dell'Addizionale Provinciale, come previsto dall'art. 14, comma 28 del 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario prevede agevolazioni nella misura massima di € 12.000,00 le agevolazioni da concedere alle Utenze Domestiche in condizione di grave disagio sociale ed economico ed alle Utenze Non Domestiche che presentano particolari criticità in funzione della misura dei coefficienti di produttività applicati nella determinazione delle tariffe;

DATO ATTO che, in sede di determinazione della TARI, occorre stabilire il numero di rate e le relative scadenze di versamento del tributo e che si ritiene di stabilire n. 3 rate di versamento rispettivamente al:

- 31 maggio 2016 (prima rata o rata unica);
- 31 luglio 2016 (seconda rata)
- 30 settembre 2016 (terza rata);

VISTO lo Statuto comunale e il regolamento di contabilità;

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti:
 - presenti 10 – favorevoli 8 (maggioranza) – astenuti 2 (gruppo di minoranza)

DELIBERA

1. **APPROVARE** le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti TARI di cui al comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2016

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Nuclei familiari	Tariffa Parte Fissa €/mq	Tariffa Parte Variabile €
1 Componente	0,979	26,32
2 Componenti	1,149	52,64
3 Componenti	1,305	67,45
4 Componenti	1,410	85,54
5 Componenti	1,449	106,92
6 o più Componenti	1,436	121,73

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE			
N.	Categorie	Tariffa Parte Fissa €/mq	Tariffa Parte Variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,722	0,626
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,066	0,913
3	Stabilimenti balneari	1,250	1,134
4	Esposizioni, autosaloni	0,939	0,805
5	Alberghi con ristorante	2,261	2,066
6	Alberghi senza ristorante	1,628	1,482
7	Case di cura e riposo	1,848	1,681
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,807	1,566
9	Banche ed istituti di credito	0,951	0,860
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,096	1,807
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,566	2,207
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,807	1,564
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,529	2,171
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,554	1,332
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,716	1,476
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,215	7,078
17	Bar, caffè, pasticceria	7,372	5,486
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,638	2,277
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,866	3,185
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,613	3,539
21	Discoteche, night-club	2,446	2,257

2. **FISSARE** nella misura massima di € 12.000,00 le agevolazioni da concedere alle Utenze Domestiche in condizione di grave disagio sociale ed economico ed alle Utenze Non Domestiche che presentano particolari criticità in funzione della misura dei coefficienti di produttività applicati nella determinazione delle tariffe;
3. **STABILIRE** le seguenti scadenze per il versamento della Tassa sui rifiuti TARI dell'anno 2015 relative scadenze di versamento del tributo e che si ritiene di stabilire n.3 rate di versamento rispettivamente al:
 - 31 maggio 2016 (prima rata o rata unica);
 - 31 luglio 2016 (seconda rata)
 - 30 settembre 2016 (terza rata);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti,

Con votazione favorevole unanime resa per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto a norma di legge

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Ippazio Antonio MORCIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Donatella POLIGNONE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo, copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000, sarà affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal 11.5.2016
Tiggiano, li 29.4.2016

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Donatella POLIGNONE

E' copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Tiggiano, li 29.4.2016



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Donatella POLIGNONE.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-04-2016 :

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione , (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4 c., D.Lgs. 267/2000);

Tiggiano, li 29-04-2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Donatella POLIGNONE
